

SIROGOJNO

ALEKSANDAR ZOGRAF

PROBABILMENTE SAREBBERO STATI IN POCHE A CONOSCERE SIROGOJNO, PICCOLISSIMO VILLAGGIO DELLA SERBIA OCCIDENTALE. MA ALL'INIZIO DEGLI ANNI SESSANTA LE CONTADINE LOCALI, LE MAGLIAIE, COMINCIARONO A ESSERE IMPIEGATE NELLA MANIFATTURA DI ABBIGLIAMENTO DI QUALITÀ. LA LANA MIGLIORE VENIVA IMPORTATA FIN DALL'ISLANDA E GLI ABITI CONFEZIONATI DA QUESTE DONNE SEMPLICI DIVENNERO RINOMATI A LIVELLO MONDIALE. ADDIRITTURA, PIERRE CARDIN AVEVA ACCORDATO IL PERMESSO DI DISTRIBUIRE PERMISE ALCUNI MODELLI CON IL SUO MARCHIO MA GLI FU DETTO DI NO PER PRESERVARE IL BRAND... L'INTERA PRODUZIONE, PERÒ, PRATICAMENTE HA SMESSO DI ESISTERE DURANTE LE GUERRE E LE SANZIONI DEGLI ANNI NOVANTA, QUANDO ERA DIVENTATO IMPOSSIBILE IMPORTARE LANA ISLANDESE ED ESPORTARE AL DI FUORI DELLA SERBIA... ANCORA OGGI, PERÒ, SIROGOJNO È IL SIMBOLO DEL TENTATIVO DI CONSERVARE TRADIZIONI CREATIVE DEI BALCANI ADATTANDOLE ALLE ESIGENZE MODERNE...

SIROGOJNO È FAMOSO ANCHE PER IL SUO COMPLESSO MUSEALE, LA CUI COSTRUZIONE ERA INIZIATA NEL 1980, E CHE CONSERVA L'ARCHITETTURA TRADIZIONALE DELLA SERBIA OCCIDENTALE... QUESTE CASETTE DI LEGNO SONO STATE SPOSTATE DA DIVERSE ZONE NEI DINTORNI. LA MAGGIOR PARTE DEI CONTEMPORANEI NON SA NEMMENO CHE GLI CHALET UNA VOLTA VENIVANO PROPRIO COSTRUITI COSÌ PROPRIO PERCHÉ FOSSE POSSIBILE, IN CASO DI BISOGNO, SPOSTARLI ALTROVE...



ALLO SPOSTAMENTO DI QUESTI EDIFICI HA LAVORATO UN ARTIGIANO LOCALE, BUDIŠA SEKULIĆ, CHE OGGI È L'UNICA PERSONA IN GRADO DI TRAMANDARE FINO A NOI UNA TECNICA SECOLARE. A PENSARCI BENE, SI CAPISCE CHE QUESTE NON SONO SOLAMENTE CASE IN LEGNO MA UN INTERO SISTEMA DI ABITAZIONE E DI VITA, DIVERSO DAL NOSTRO.



LA LOCALE COMUNITÀ FAMILIARE POSSEDEVA DIVERSI CHALET: IN ALCUNI SI DORMIVA E BASTA, IN ALTRI SI CUOCEVA IL PANE, SI PREPARAVA IL LATTE O SI SVOLGEVANO ALTRE ATTIVITÀ ANCORA. ESISTEVA ANCHE LA CASA PRINCIPALE, DOVE L'INTERA COOPERATIVA FAMILIARE MANGIAVA, RICEVEVA GLI OSPITI E PASSAVA LA MAGGIOR PARTE DEL TEMPO... DOPO AVER PASSATO ALCUNI GIORNI IN UNO DI QUESTI CHALET, MI SONO MESSO A RIFLETTERE SU QUELL'AMBIENTE FATTO DI GRANDI ASSI DI LEGNO, MESSE INSIEME SENZA L'USO DI CHIODI E FERRO... TUTTO INTORNO A ME, UNA VOLTA ERA UN ESSERE VIVENTE, UN ALBERO.

LA CASA PRINCIPALE SULLA CIMA ERA ADDOBBATA CON UN "CAPPELLO" DI VARIE FORME... FORSE È SOLO UNA DECORAZIONE, O FORSE NASCONDE ANCHE SIGNIFICATI CHE NON RICORDIAMO PIÙ...

SULLE ASSI DEL TETTO DI SOLITO SI TROVANO SCANALATURE INTAGLIATE DETTE "DENTI DI LUPO"... MOLTE DI QUESTE CASE IN CIMA AVEVANO UNA CROCE, O ANCHE UNA MEZZALUNA, NON COME SIMBOLO DEL CISTIANESIMO O DELL'ISLAM MA COME USO RISALENTE AL PERIODO PAGANO... È ESALTANTE PENSARE ALLA CASA COME MAGAZZINO DELLE IDEE PROVENIENTI DALL'INCONSCIO COLLETTIVO...

